

ZCZC0003/SXB
WSR30269
R SPR S0B S41 S91 QBXL

SCHERMA: GRAN GALA' PINCIO; MONTANO NON BASTA, ITALIA BATTUTA

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - "La scherma e' uno sport che gode di minore visibilita' rispetto alle altre discipline: la nostra finalita' e' quella di promuovere la scherma e credo che per farlo non ci sia modo migliore di coniugare sport, cinema e spettacolo". Con queste parole, Renzo Musumeci Greco ha presentato "A fil di spada", terzo torneo internazionale di scherma Memorial Enzo Musumeci Greco, che si e' disputato questa sera al Belvedere del Pincio, a Roma.

L'apertura della manifestazione, presentata da Antonio Stornaiolo e Daniela Fazzolari, che ha indossato tre abiti della collezione Sarii Couture, e' stata dedicata al cinema e alla famiglia Musumeci Greco, che dalla seconda meta' dell' Ottocento ha portato la scherma nel mondo del cinema, del teatro e della televisione. Poi i riflettori si sono accesi sulla scherma con l'arrivo di Margherita Granbassi, Aldo Montano, Andrea Cassara e Martino Minuto e dei quattro atleti in rappresentanza del Resto del mondo: Aida Mohamed (Ungheria), Mihai Covaliu (Romania), Benjamin kleibrink (Germania) e Slavomir Mocec (Polonia), accompagnati dalle note della banda musicale della Guardia di finanza, che ha suonato l'inno delle cinque nazioni partecipanti al torneo. I primi a scendere in pedana sono stati Aldo Montano e Mihai Covaliu, con l'italiano che ha superato di misura, per 10-9, l'atleta romeno. Vittoria anche per Margherita Granbassi: la fioretta azzurra ha chiuso la prima manche con il punteggio di 15-14 sull'ungherese Aida Mohamed. Il risultato finale del torneo ha premiato la rappresentativa del Resto del mondo, che si e' imposta sull'Italia per 50-48.

Nel corso della serata e' stato consegnato il premio Enzo Musumeci Greco a Gina Lollobrigida, abile spadaccina nei panni di Lina Cavalieri nel film "La donna piu' bella del mondo". Ricevendo il premio, la 'Bersagliera' ha raccontato: "Il cinema l'ho fatto per sbaglio, ma e' stato uno sbaglio buono. Non volevo farlo, ma fu De Sica ad obbligarmi". (ANSA).

I17/ARS

19-LUG-07 00:04 NNNN